

TOTOCALCIO

2	ATALANTA-PARMA	0-1
2	BARI-GENOVA	1-2
1	CAGLIARI-ASCOLI	2-0
2	CREMONESE-FOGGIA	1-3
X	INTER-MILAN	1-1
1	JUVENTUS-ROMA	2-1
X	LAZIO-NAPOLI	3-3
X	SAMPDORIA-TORINO	0-0
1	VERONA-FOGGIA	1-0
1	PALERMO-UDINESE	3-1
X	PISA-BOLOGNA	0-0
1	LEFFE-TRENTO	1-0
1	VASTESE-PISTOIESE	1-0

MONTEPREMI L. 33.567.036.350
 QUOTE: A1 51+13- L. 329.088.000
 A1 1.631+12- L. 10.290.800

SPORT

L'Unità

Serie B
 Ancona spettacolo
 torna prima da sola
 Crack dell'Udinese

A PAGINA 24

Capello nel derby gioca all'italiana e l'Inter ne approfitta per pareggiare. La Juve intanto s'avvicina

I bianconeri con la Roma faticano ma non mollano: così alla fine è premiato lo «stile» voluto dal mister

Tra Lazio e Napoli un tre a tre emozionante. La Samp non batte il Toro: è quart'ultima col Cagliari

L'importanza di chiamarsi Trapattoni



La sua vendetta, Corrado Orrico l'ha consumata proprio nel giorno del 212° derby milanese. Il tecnico di Volpara, dopo che per mesi aveva parlato di un nuovo calcio rivoluzionario, contro il Milan ha messo in campo una squadra stile Rocco anni Cinquanta. Nel giorno del trionfo del «trapattonismo», Orrico diventa il suo allievo più fedele mettendo alle strette lo strapotente Milan di Capello.

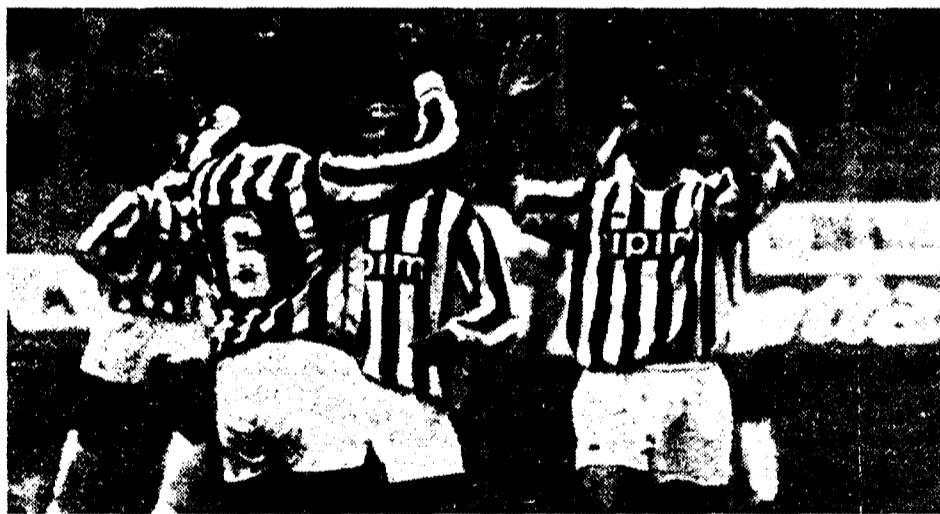
DARIO CECCARELLI

MILANO. Ricordate? Tracclava, sui tacchini degli improvvisti cronisti, tanti bei schizzetti sul suo football rivoluzionario. Ecco, questo è il «nuemme», il maestoso metodo dei padri del calcio. Questa invece è la mia «zona», che diventerà un singolar intreccio tra vecchio e nuovo, tra passato e futuro. Basta con gli schematismi, basta con i manuali, liberiamoci dalle catene delle vecchie contrapposizioni. Liberi, liberi: una squadra corta, una squadra larga...

Pensieri e parole di pochi mesi fa, giugno per la precisione. Corrado Orrico, 51 anni, il nuovo guru di Volpara, ci aveva messo tutti dietro la lavagna. Non eravamo moderni, interdisciplinari, elastici. Tutti a prender appunti, allora, tutti a far ghingori e designar schizzetti. Magari non si capiva nulla, però si supponeva con la buona volontà. Ora, dopo il 212° derby milanese, il ripescaggio di alcuni pezzi d'archeologia calcistica come Giuseppe Baresi, e dopo aver visto un'Inter formato anni cinquanta che quasi riesce a far fondere il motore dello strapotente Milan di Capello, ora finalmente abbiamo capito. Corrado Orrico non è affatto un candidato utopista che si nutre di Joyce, di Van Gogh e di geniali aforismi. No, Corrado Orrico ci ha fregato tutto. La sua era soltanto preattica. Nessuna geniale invenzione, nessuna stravaganza, nessuna nuova filosofia. Dietro le spirali di fumo del suo sigaro, c'era questo astuto inganno. Lui fumava, fumava, e noi tutti giù a bere come acqua fresca le sue teorie.

Per godersela, per ridere alle nostre spalle, Corrado Orrico ha atteso proprio il derby, il giorno più importante, quello in cui si gettano le carte sul piatto. Toh, guarda che strana Inter. Baresi su Donadoni, Dino Baggio a inseguir su ogni zolla Gullit, Ferri e Montanari incolati alle due punte centrali, Bergomi e Brehme a dare una mano, che non si sa mai. Al confronto, Nerro Rocco è un sognatore, Oronzo Fugliese un candido liceale. Catenaccio ormai è una parola superata, degna di quegli anni bui. Questo di Orrico è un portone superblindato, con allarmi sofisticatissimi e antifurto collegato direttamente alla Centrale. Spregiudicato, autenticamente anticongformista, il tecnico di Volpara ha fregato il Milan, e noi tutti che gli davamo addosso, con il solito vecchio trucco (ovviamente rivisitato) delle cattedre umane davanti alla porta. Funziona sempre, a patto che non ingrاندiscano la porta con una lamigerata nuova legge.

Pensandoci bene, Corrado Orrico ha anche frantumato il suo vero maestro: Giovanni Trapattoni. Ora nessun nostalgico potrà dire che con il Trap era un'altra cosa. Certo, il Trap se la cava ancora bene, batte la Roma con un gol-laccio e ritira subito tutta la squadra indietro, però il suo mito è stato scalfito. Nel giorno del trionfo delle sue idee, Trapattoni viene superato da un suo allievo che, fino al giorno prima, l'aveva aspramente contestato e quasi ripudiato. Anche nel calcio, finisce sempre così. Che brutti tempi.



Il gol di Klinsmann del pareggio; a fianco l'esultanza del bianconeri e la grinta di mister Trapattoni; a destra Noah capitano francese mostra con orgoglio l'insalvabile d'argento

Schillaci, Klinsmann, Melli: letargo interrotto per molti cannonieri. Nella giornata del gol ritrovato rimane a secco soltanto Voeller

DAL NOSTRO INVIATO
FRANCESCO ZUCCHINI

TORINO. Rudi Voeller può mordersi le mani: quel palo clamoroso da lui colpito con un bel tiro, non solo ha negato alla Roma una vittoria che si è poi trasformata in un ko duro da digerire, ma gli ha anche impedito di segnare il primo gol del suo sfortunato campionato. Senza reti dopo 12 giornate: al tedesco non deve essere mai capitato. Ma, al di là di questo, Voeller si ritrova oggi in quasi solitudine col suo primato negativo: la domenica che ci lasciamo alle spalle è stata la grande giornata dei centravanti, hanno segnato quasi tutti, anche quelli a digiuno da un pezzo. Vedi Klinsmann: la sua prima prodezza stagionale è valse all'Inter un prezioso pareggio nel derby meneghino. Oltre a Zepko e

variegato. Per stare in tema di Juve-Roma, a segno è andato Totò Schillaci, non proprio un habitué dal dopo-Italia 90. Per lo juventino è il secondo gol stagionale: per risalire all'altro gol, bisogna andare a Foggia: Juventus dell'8 settembre, seconda di campionato.

Rete anche per Alessandro Melli, come Schillaci al secondo centro: un anno fa, di questi tempi, il gioiello di Tanzi era mai: ien Melli ha regalato al Parma due punti con l'Atalanta e il primo successo in trasferta del parmigiano. Un gol anche per Batistuta, l'«angelo» di Firenze che, dopo un avvio promettente seguito dalle gesta nella nazionale argentina, si era arenato senza dignità. Buona giornata anche per Careca, nel 3-3 acchiappato dal Napoli all'O-

limpico c'è anche la sua firma: zitto zitto, qua e là contestato, l'ex compagno di Maradona ha già segnato 6 volte quest'anno. Meglio di lui ha fatto addirittura Riedle: lo spettacolare doppietta di ieri ha portato il tedesco a sette marcature complessive, confermando ciò che si diceva di lui ai tempi del Werder Brema, e cioè che nella fattispecie siamo davanti a un giocatore che alterna stagioni brillantissime ad altre da immediato sipario.

Karl Heinz Riedle non è stato l'unico a realizzare una doppietta: ci ha pensato anche Daniel Fonseca da Cagliari (ora a quota 4 in classifica cannonieri), affossando un altro po' l'Ascoli di De Sisti. La giornata dei centravanti ha visto anche l'impresa di Skuhravy (ora ha tre gol in classifica), per la disperazione di Vincenzo Matarrese, che scopre di avere un materasso (buona anche l'assonanza) al posto del Bari «da Uefa». E l'impresa di Davide Pellegrini: il suo primo gol (non è il tipo da segnare tanti) ha messo sotto da solo l'attacco-mitraglia del Foggia. Per ultimo, visto che con 8 reti complessive è il capocannoniere, Marco Van Basten: alla faccia di chi, come noi, lo considerava in precoce declino. Rudi Voeller è sempre più solo a zero gol, solitudine aumentata dalle reti segnate dai connazionali e rivali nella selezione di Vogts, Klinsmann e Riedle. Come lui c'era Farina, ma il Bari lo ha «tagliato», c'è lo jugoslavo Florjancic, con appena un gol giocato poco fin qui. Poi? Poi basta: anche Giordano, Raducioiu e Giampaolo hanno già messo la firma nella competizione riservata ai bomber.

Davis tra lacrime e champagne. Noah e i nuovi Moschettieri

A PAGINA 25

Domenica sorteggio a New York dei gironi mondiali. Per l'Italia di Sacchi comincia l'avventura '94

STEFANO BOLDRINI

L'appuntamento, in mondovisione, è per domenica 8 dicembre, al Madison Square Garden di New York, dove alle 13 ora locale (le 18 italiane), ci sarà il primo passo di Usa '94: il sorteggio dei gruppi di qualificazione. L'Italia del pallone sarà presente al gran completo: ci saranno il presidente federale Matarrese (partirà domani per gli Stati Uniti), il ct Sacchi, i suoi vice Camignani e Rocca, il segretario Zappacosta, i presidenti delle leghe professionistiche Nizzola e Abete.

Il mondiale calcistico statunitense (la fase finale si giocherà dal 17 giugno al 17 luglio '94), il numero quindici della storia, ha già segnato un record: il numero delle squadre iscritte. Ben centotrentasei, ventiquattro in più rispetto a Italia '90. Ad esse, e qui c'è la grossa novità, dovranno aggiungersi le razionali dei tre paesi Baltici (Estonia, Lettonia e Lituania) che, sponsorizzate dal presidente Fifa, Joao Havelange, saranno «accettate» grazie ad un'affiliazione provvisoria, resa necessaria per superare gli intoppi burocratici. Il tutto, quindi, è destinato a toccare quota centotrentanove e, per quanto riguarda l'Europa, con il probabile inserimento di Israele nella fascia del Vecchio Continente, il numero delle squadre in lizza in questa prima fase sarà di trentotto unità (la Germania campione del mondo è qualificata di diritto).

Il gran gala, dicevamo, ci sarà l'8 dicembre, ma i giorni di fuoco (e questo spiega la partenza anticipatissima di Matarrese) saranno il 6 e il 7. Venerdì e sabato, infatti, si decideranno le teste di serie, il numero dei gironi e le dodici sedi (le candidate sono diciannove, sette sono destinate al «taglio».

New York, dopo le ispezioni del segretario generale Fifa, Joseph Blatter, è stata già esclusa). La vera battaglia riguarderà le teste di serie. La Fifa dovrà decidere quale criterio seguire. In ballo ci sono due soluzioni: i coefficienti degli ultimi due mondiali ('86 Messico e '90 Italia), oppure quello che considera i risultati dell'ultimo mondiale, più il

campionato d'Europa tuttora in corso. Questa seconda soluzione, per ora sfavorevole, promuoverebbe però Olanda, Jugoslavia ed Eire, ai danni di Francia, Spagna e Belgio. L'Olanda è ben vista dalla Fifa, ma non altrettanto si può dire, considerati i problemi politici di quel paese, della Jugoslavia. Bagarre in vista, insomma, che lascia però indifferente l'Italia: comunque vada, sarà teste di serie.

AGENDA PER 7 GIORNI	
LUNEDI 2	VENERDI 6
● TENNIS. Anversa, T. racchetta di diamanti (fino 8/12)	● NUOTO. Gelsenkirchen (Ger), Europei di sprint
MARTEDI 3	SABATO 7
● BASKET. C. Coppe, Paok-Giako	● SCI. S. Caterina Valturva, C. del mondo fem., slalom speciale, Val d'Isere (Fra), discesa libera per C. del mondo mas.
MERCOLEDI 4	● AUTO. Bologna, Motor show (fino al 15/12)
● BASKET. C. Korac Hapoel-Scavolini, Mossaggero-Panathinaikos; Iraklis-Clear; Taugres-Benetton	● VOLLEY. A1 e A2 fem.
● CALCIO. 3° turno C. Italia: Bari-Sampdoria; Napoli-Roma; Fiorentina-Parma; Genoa-Pisa; Lazio-Torino; Como-Inter	DOMENICA 8
GIOVEDI 5	● CALCIO. New York, sorteggio C. del mondo '94. Serie A, B e C. Tokio, S. Rossa-Colo Colo, finale C. Intercontinentale
● BASKET. C. Europeo club: Phonola-Knor, Philips-Bayer	● BASKET. Serie A1 e A2
● VOLLEY. Ant. A1. Mexico-Messaggero, Mediolanum-Gabbiano e 14° gior. A2	● SCI. S. Caterina Valturva, C. del mondo fem., Super G. Val d'Isere, Super G per C. del mondo mas.